VERIFICA

V

Verifica di fine parte V

La «terza maniera»: Leonardo, Bramante, Michelangelo, Raffaello · capitoli 11–13 · tempo: 2 ore

Disegno e Storia dell'arte 3 · Parte V · La «terza maniera» · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte V · pagine 385–390 del volume completo · estratto per lo studio

La verifica comprende un questionario a scelta multipla (Parte A) e una prova scritta (Parte B) con domande brevi, la lettura guidata di un'opera, un saggio di confronto e un esercizio di disegno. Per il disegno occorrono un foglio A4, riga, squadre e compasso. Nelle risposte usa il lessico specifico e indica sempre, per le opere, autore, data (con «c.» quando è approssimata), tecnica o materiale e luogo di conservazione; distingui i dati certi dalle ipotesi e dalle letture tradizionali. Il punteggio massimo è 100; la griglia di valutazione è alla fine.

Parte A · Questionario (20 punti, 2 per risposta)

1. Nella bozza di lettera a Ludovico il Moro conservata nel Codice Atlantico, Leonardo si presenta soprattutto come:
   - **A.** pittore di ritratti per la corte;
   - **B.** ingegnere militare, capace anche di architettura, scultura e pittura;
   - **C.** musicista e organizzatore di feste;
   - **D.** studioso di anatomia.

2. Il lungo restauro del *Cenacolo* di Leonardo si è concluso nel:
   - **A.** 1943, dopo il bombardamento del refettorio;
   - **B.** 1980, con l'iscrizione nella Lista dell'UNESCO;
   - **C.** 1999;
   - **D.** 2017.

3. La *Dama con l'ermellino* di Leonardo si conserva:
   - **A.** a Parigi, Musée du Louvre;
   - **B.** a Firenze, Gallerie degli Uffizi;
   - **C.** a Milano, Pinacoteca di Brera;
   - **D.** a Cracovia, Museo Czartoryski.

4. Il Tempietto di San Pietro in Montorio fu costruito da Bramante per conto di:
   - **A.** papa Giulio II;
   - **B.** Ferdinando d'Aragona e Isabella di Castiglia, sovrani di Spagna;
   - **C.** Ludovico il Moro;
   - **D.** papa Leone X.

5. Il *Mosè* di Michelangelo si trova:
   - **A.** a Roma, in San Pietro in Vincoli, nella tomba di Giulio II;
   - **B.** nella basilica di San Pietro, accanto alla Pietà;
   - **C.** a Firenze, nella Galleria dell'Accademia;
   - **D.** a Parigi, al Louvre, con i *Prigioni*.

6. Il restauro della volta della Sistina, concluso nel 1994, ha rivelato:
   A. un disegno preparatorio diverso dalle storie dipinte;
   B. che le storie della Genesi erano state dipinte a olio;
   C. colori chiari, accesi e cangianti sotto il fumo e le vernici;
   D. che la volta era stata dipinta da più maestri insieme.

7. Nel 1546 Michelangelo fu nominato architetto della Fabbrica di San Pietro da:
   A. Giulio II;
   B. Leone X;
   C. Clemente VII;
   D. Paolo III.

8. La Sala di Costantino, nelle Stanze Vaticane:
   A. fu dipinta dagli allievi di Raffaello dopo la sua morte;
   B. è la prima stanza dipinta da Raffaello, nel 1508;
   C. contiene la *Scuola di Atene*;
   D. è decorata soltanto con grottesche.

9. Raffaello morì a Roma nel 1520 e fu sepolto:
   A. in Santa Croce a Firenze;
   B. nel Pantheon;
   C. in San Pietro in Montorio;
   D. nella sua casa natale a Urbino.

10. Alla morte di Bramante, nel 1514, la direzione della fabbrica di San Pietro passò a:
    A. Michelangelo;
    B. Antonio da Sangallo il Giovane;
    C. Raffaello;
    D. Giulio Romano.

Parte B · Domande brevi (30 punti, 5 ciascuna)

11. **Lessico (cap. 11).** Definisci in due righe ciascuno: *abbozzo*, *finto coro*, *quinconce*.

12. **Lessico (cap. 12).** Definisci in due righe ciascuno: *ordine gigante*, *terribilità*, *cenotafio*.

13. **Lessico (cap. 13).** Definisci in due righe ciascuno: *classicismo*, *villa suburbana*, *rilievo architettonico*.

14. **Collocazione cronologica.** Metti in ordine, dal più antico al più recente, indicando la data: morte di Leonardo; *Giudizio universale*; prima pietra del nuovo San Pietro; *Cenacolo*; fine dei lavori nella Stanza della Segnatura; *David* di Michelangelo; morte di Raffaello; inizio della volta della Sistina.

15. **Opere, autori e luoghi.** Per ciascuna opera indica l'autore e il luogo in cui si trova oggi: 1) *Vergine delle rocce* (prima versione); 2) *Pietà Rondanini*; 3) *Madonna del cardellino*; 4) Tempietto; 5) *Deposizione* per Atalanta Baglioni; 6) *Uomo vitruviano*.

16. **Firenze, 1504.** In quell'anno a Firenze erano presenti Leonardo, Michelangelo e il giovane Raffaello. In 6–8 righe indica quale grande commissione pubblica avevano i primi due e che cosa Raffaello imparò da ciascuno, con un'opera di Raffaello per ogni esempio.

Parte B · Lettura d'opera (20 punti)

17. **La *Madonna del cardellino* di Raffaello.** Compila la scheda di lettura: dati (autore, data, tecnica, luogo di conservazione); soggetto e iconografia (le tre figure, il libro, il cardellino e il suo significato); composizione (la figura geometrica che organizza il gruppo e da quale artista deriva); paesaggio, luce e colore (in che cosa Raffaello si allontana dallo sfumato di Leonardo); committenza e funzione (un dipinto per un privato); la storia conservativa del dipinto. Concludi spiegando che cosa intendevano i contemporanei con la «grazia» di Raffaello.

Parte B · Saggio di confronto (20 punti)

18. **Due spazi per due gruppi di figure (20 righe).** Confronta il *Cenacolo* di Leonardo e la *Scuola di Atene* di Raffaello: tecnica e stato di conservazione; luogo e funzione dell'ambiente in cui si trovano; costruzione prospettica (dove cade il punto principale e che cosa vi si trova); architettura dipinta; disposizione delle figure in gruppi e loro rapporto con il centro. Spiega perché entrambe le opere si possono considerare esempi della «terza maniera».

Parte B · Disegno (10 punti)

19. **Disegno.** Foglio A4 verticale. Disegna lo schema geometrico della pianta del progetto di Bramante per San Pietro (cap. 11), senza scala reale. a) Traccia al centro del foglio un quadrato di lato 150 mm e dividilo in nove quadrati uguali con due coppie di rette parallele ai lati. b) Ripassa con un tratto forte la croce greca formata dal quadrato centrale e dai quattro quadrati che lo toccano su un lato. c) Disegna la cupola maggiore come la circonferenza inscritta nel quadrato centrale e le quattro cupole minori come circonferenze di raggio 15 mm con il centro nel centro dei quattro quadrati d'angolo. d) Calcola la distanza tra il centro della cupola maggiore e quello di una cupola minore, e quale frazione del quadrato occupa la croce. e) Spiega in due righe perché questa disposizione si chiama «a quinconce».

Tabella V5.1 Griglia di valutazione della verifica di fine parte V.

Sezione	Esercizi	Criteri	Punti
A · Questionario	1–10	10 domande a scelta multipla, 2 punti per risposta corretta, 0 se errata o non data	20
B · Domande brevi	11–16	6 risposte da 5 punti: correttezza e completezza (3), uso del lessico specifico (2); nell'ordinamento e negli abbinamenti, 1 punto in meno per ogni posizione o voce errata fino a esaurimento dei punti	30
B · Lettura d'opera	17	dati corretti (4); soggetto e iconografia (4); composizione e modello leonardesco (5); paesaggio, luce e colore (3); funzione, conservazione e «grazia» (4)	20
B · Saggio di confronto	18	informazioni corrette sulle due opere (7); confronto effettivo, non due descrizioni separate (6); prospettiva e centro della composizione (4); organizzazione e correttezza linguistica (3)	20
B · Disegno	19	costruzione corretta del quadrato, della croce e delle cupole (6); calcoli (2); spiegazione del quinconce (2)	10
Totale		voto in decimi = punteggio : 10, arrotondato al mezzo voto (sufficienza: 60 punti = 6)	**100**

Soluzioni

1. B. In un elenco di dieci punti presenta soprattutto le sue capacità di ingegnere militare (ponti, bombarde, carri coperti, navi) e solo nell'ultimo ricorda l'architettura, la scultura e la pittura (cap. 11).

2. C. Il restauro, iniziato nel 1978, si è concluso nel 1999; il bombardamento è del 1943, l'iscrizione UNESCO del 1980 (cap. 11).

3. D. Cracovia, Museo Czartoryski, parte del Museo Nazionale (cap. 11).

4. B. I sovrani di Spagna; il Tempietto è un *martyrium* sul luogo indicato dalla tradizione per il martirio di san Pietro (cap. 11).

5. A. San Pietro in Vincoli, al centro della tomba di Giulio II, compiuta in forma ridotta nel 1545 (cap. 12).

6. C. Il restauro ha tolto il fumo delle candele, colle e vernici e ha rivelato colori chiari e cangianti (cap. 12).

7. D. Paolo III Farnese, dopo la morte di Antonio da Sangallo il Giovane (cap. 12).

8. A. Fu dipinta dalla bottega (Giulio Romano, Penni) dopo il 1520 (cap. 13).

9. B. Nel Pantheon, allora Santa Maria ad Martyres, luogo che aveva scelto lui stesso; sulla tomba il distico attribuito a Bembo (cap. 13).

10. C. Raffaello, nominato da Leone X; elaborò un progetto a croce latina (cap. 13).

11. *Abbozzo*: prima stesura di un dipinto, con il disegno e le masse di chiaro e di scuro, prima del colore e delle finiture, come l'*Adorazione dei Magi* di Leonardo. *Finto coro*: coro profondo meno di un metro, costruito in prospettiva in rilievo e dipinto, che dal punto di vista dei fedeli sembra profondo come un braccio della croce (Bramante, Santa Maria presso San Satiro). *Quinconce*: disposizione di cinque elementi, uno al centro e quattro agli angoli di un quadrato, come le cinque cupole del San Pietro di Bramante (cap. 11).

12. *Ordine gigante*: ordine di colonne o paraste che attraversa due o più piani di una facciata reggendo un'unica trabeazione (Campidoglio, San Pietro). *Terribilità*: forza fisica e morale concentrata, che incute timore, attribuita alle figure e al carattere di Michelangelo. *Cenotafio*: monumento funebre che non contiene il corpo del defunto (cap. 12).

13. *Classicismo*: tendenza dell'arte che cerca una bellezza ideale ed equilibrata, misurata sull'antico e, dopo il Cinquecento, su Raffaello stesso (l'«idea» di bellezza della lettera sulla *Galatea*). *Rilievo architettonico*: misura di un edificio esistente tradotta in disegni esatti, in pianta, alzato e sezione (Lettera a Leone X) (cap. 13).

14. *Cenacolo* (c. 1494–1498); *David* (1501–1504); prima pietra di San Pietro (18 aprile 1506); inizio della volta della Sistina (1508); fine della Stanza della Segnatura (1511); morte di Leonardo (1519); morte di Raffaello (6 aprile 1520); *Giudizio universale* (1536–1541).

15. 1) Leonardo, Parigi, Musée du Louvre; 2) Michelangelo, Milano, Castello Sforzesco; 3) Raffaello, Firenze, Gallerie degli Uffizi; 4) Bramante, Roma, San Pietro in Montorio; 5) Raffaello, Roma, Galleria Borghese; 6) Leonardo, Venezia, Gallerie dell'Accademia.

16. Traccia. Leonardo e Michelangelo dovevano dipingere due battaglie nella sala del Gran Consiglio di Palazzo Vecchio (*Anghiari* e *Cascina*), mai compiute. Da Leonardo Raffaello prende la composizione piramidale (*Madonna del cardellino*) e la posa della *Gioconda* (ritratto di Maddalena Doni); da Michelangelo la forza dei corpi in tensione (*Deposizione* Borghese, 1507).

17. Traccia. Raffaello, c. 1505–1506, olio su tavola, Firenze, Gallerie degli Uffizi. Maria seduta su una

roccia con un libro; Giovannino porge a Gesù un cardellino, l'uccello che secondo la tradizione si nutre di spine: allude alla Passione. Le figure formano un triangolo con il vertice nella testa della Madonna e la base nei due bambini: la composizione piramidale di Leonardo (cap. 11). Paesaggio chiaro, ombre trasparenti, sfumato più leggero, gesti semplici e affettuosi. Dipinto per un privato, per la devozione domestica. Spezzato nel crollo di una casa nel 1547 e ricomposto; restaurato e restituito al pubblico nel 2008. La «grazia»: naturalezza e armonia che nascondono lo studio e la costruzione.

18. Traccia. *Cenacolo*: pittura murale a secco nel refettorio di Santa Maria delle Grazie, deteriorata presto, restaurata fino al 1999; *Scuola di Atene*: affresco nella Stanza della Segnatura, biblioteca di Giulio II, ben conservato. Prospettiva centrale in entrambe: nel *Cenacolo* il punto principale cade sulla testa di Cristo; nella *Scuola* tra Platone e Aristotele, incorniciati dall'arco più lontano. Architettura: una stanza con soffitto a cassettoni e pareti a pannelli che prolunga il refettorio; un edificio grandioso con archi, volte a botte e statue, ispirato a Bramante e alle terme. Figure: dodici apostoli in quattro gruppi di tre con i «moti dell'animo», reazione a una parola di Cristo; filosofi in gruppi sparsi su una gradinata che convergono sulle due figure centrali. In entrambe geometria, ordine e varietà delle figure si equilibrano: la perfezione che Vasari attribuisce alla «maniera moderna».

19. Il quadrato di 150 mm è diviso in nove quadrati di 50 mm. La croce greca è formata da cinque quadrati: occupa 5/9 del quadrato, cioè $5 \cdot 50^2 = 12\,500\ \text{mm}^2$ su $22\,500\ \text{mm}^2$ (≈ 55,6 %). Cupola maggiore: raggio 25 mm, centro nel centro O del quadrato. Il centro di un quadrato d'angolo dista da O 50 mm in orizzontale e 50 mm in verticale: la distanza è $\sqrt{(50^2 + 50^2)} = 50\sqrt{2} \approx 70{,}7$ mm. Quinconce: cinque elementi, uno al centro e quattro agli angoli di un quadrato, come i cinque punti sulla faccia di un dado.